

TRIBUNALE DI PORDENONE

Ufficio ESECUZIONI MOBILIARI

Istanza di conversione

- Art. 495 c.p.c. -

Il sottoscritto [*]
legale rappresentante della ditta
con sede in via/piazza
partita IVA/codice fiscale [*]
cellulare [*]
e-mail [*]

CHIEDE al Giudice dell'Esecuzione

Di essere ammesso al beneficio della conversione del pignoramento contro
..... [*]
C.F./P.IVA [*]

Allega a tal fine:

- un assegno circolare non trasferibile intestato al Tribunale di Pordenone di € pari a 1/6 delle somme precettate;
- copia del pignoramento (se l'esecuzione non è ancora stata iscritta);
- copia di un documento d'identità;
- una marca da bollo di € 16.00 se l'esecuzione non è ancora iscritta a ruolo.

Pordenone,

Firma

[*] dato obbligatorio

Avvertenza

L'istanza può essere avanzata una sola volta a pena di inammissibilità.

La somma da sostituire al bene pignorato è determinata con ordinanza dal giudice dell'esecuzione, sentite le parti in udienza non oltre trenta giorni dal deposito dell'istanza di conversione.

Qualora le cose pignorate siano costituite da beni immobili o mobili, il giudice con la stessa ordinanza può disporre, se ricorrono giustificati motivi, che il debitore versi con rateizzazioni mensili entro il termine massimo di 48 mesi la somma stabilita.

Qualora il debitore ometta il versamento dell'importo determinato dal giudice, ovvero ometta o ritardi di oltre 15 giorni il versamento anche di una sola delle rate previste, le somme versate formano parte dei beni pignorati. Il giudice dell'esecuzione, su richiesta del creditore precedente o creditore intervenuto munito di titolo esecutivo, dispone senza indugio la vendita di questi ultimi.

Con l'ordinanza che ammette la sostituzione, il giudice dispone che le cose pignorate siano liberate dal pignoramento e che la somma versata vi sia sottoposta al loro vece. I beni immobili sono liberati dal pignoramento con il versamento dell'intera somma.